Parchi, un convegno per ripartire e per ripensare il modello originario

Al Concordi il presidente della Regione e il ministro della Cultura Franceschini: «Proviamo a dare un futuro a uno strumento che riteniamo indispensabile».

Confronto. Approfondimento. Ripartenza. Sono le parole d'ordine del convegno **"Un patrimonio condiviso, i Parchi Val di Cornia tra passato e futuro",** in agenda il 15 dicembre al teatro Concordi. A prendere l'iniziativa e organizzare la giornata è il Comune di Campiglia Marittima.«Non è rinviabile una riflessione sul modello di pianificazione, gestione e sviluppo dei beni storici, archeologici, ambientali e culturali della Val di Cornia», afferma la sindaca di Campiglia **Alberta Ticciati**.

Il convegno vedrà la partecipazione dei sindaci dei Comuni soci della Parchi e degli amministratori della stessa società. Ma l'intenzione è di allargare lo sguardo. «L'intento è quello di ricercare soluzioni possibili per dare una prospettiva a questa realtà virtuosa, al di là delle convinzioni di parte – sottolinea Ticciati -. C'è da riflettere sull'efficacia e l'efficienza di questo modello di gestione. Analizzare le criticità che sono emerse nell'ultimo decennio e che si sono acuite negli ultimi anni per rilanciare uno strumento che è divenuto un modello nazionale, di gestione in rete dei beni archeologici e naturalistici, e per recuperare la missione originaria di programmazione e sviluppo del territorio».

Saranno presenti gli amministratori locali di realtà limitrofe, che presentano similitudini e analogie territoriali, degli enti delle Colline Metallifere e del Comune di Castagneto Carducci. L'ambizione è quella di un convegno di respiro nazionale. Lo dimostrano la partecipazione del presidente della Regione Toscana **Eugenio Giani** e del ministro dei Beni culturali **Dario Franceschini**, che dovrebbe collegarsi da remoto o delegare un suo rappresentante.

«La volontà è quella di superare la mera divisione anche un po' pregiudiziale per provare a dare un futuro a uno strumento che riteniamo indispensabile per lo sviluppo del nostro territorio – sottolinea la sindaca -. Si tratta di concentrarsi sulle criticità per condividere gli aspetti su cui lavorare, non per individuare capri espiatori rispetto alla situazione. È l'occasione per la costruzione di un percorso rinnovato, in grado di investire sul principale asse economico per uscire dalla crisi che da anni investe il nostro territorio». Che sottolinea: «Ci sono difficoltà che mettono a rischio la tenuta economico finanziaria della società. Ed è una condizione a cui la Parchi non può resistere molto a lungo».

I lavori sono a numero chiuso e su invito. Un modo per tenere conto dei protocolli di contrasto alla diffusione del Covid,

tanto che la capienza a teatro è stata ridotta a 100 posti. Ma sarà possibile seguire il convegno in diretta sui canali social del Comune di Campiglia. L'inizio è previsto alle 9 e la conclusione alle 18.

A tracciare genesi, organizzazione, sviluppo e criticità del sistema dei Parchi sarà **Massimo Zucconi**, architetto, esperto di pianificazione territoriale, già presidente della società Parchi Val di Cornia. Mentre **Salvatore Settis**, archeologo e storico dell'arte, inquadrerà l'esperienza nel contesto dei processi nazionali di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale.

Nella seconda parte si affronterà la crisi del modello per aprire una riflessione per il futuro con **Roberto Grossi** dell'Università di Firenze, **Elena Pianea** direttrice responsabile Direzione beni, istituzioni, attività culturali e sport della Regione, e **Giuliano Volpe**, presidente Federazione Consulte universitarie di archeologia. A tirare le fila il presidente della Regione Giani.

Nel pomeriggio la tavola rotonda con esponenti di Anci Toscana, associazioni della cultura e del turismo, associazioni di categoria ed i sindaci dei Comuni soci. Tema: la Parchi come strumento di promozione e valorizzazione del territorio. Le conclusioni sono affidate al ministero della Cultura.

Manolo Morandini – Il Tirreno 7.12.2021

Programma del Convegno

Su La Nazione:

Parchi, le strategie di rilancio

La sindaca di Campiglia Alberta Ticciati: «Un confronto con tutti i Comuni per migliorare la gestione»

VALDICORNIA

Il futuro della società Parchi Val di Cornia sarà discusso al convegno nazionale 'Un patrimonio condiviso'. Ad organizzarlo, mercoledì 15 dicembre al teatro dei Concordi è il Comune di Campiglia Marittima. Si parlerà del passato della Parchi, del modello rivoluzionario e unico in Italia, ma anche delle criticità e degli obiettivi che la società si dovrà porre per un rilancio.

«**Abbiamo** coinvolto tutti i comuni soci della Parchi, l'attuale amministrazione della società, l'intento è quello di affrontare, approfondire e cercare soluzioni possibili di prospettiva, di questa realtà virtuosa che amministrazioni locali hanno saputo costruire al di là dei posizionamenti politici – ha detto il sindaco Alberta Ticciati-- l'obiettivo è quello di riflettere e approfondire l'efficacia e l'efficienza del modello di gestione, di analizzare le criticità che negli ultimi dieci anni si sono susseguite e che si sono anche acuite, ma con l'obiettivo di superarle per rilanciare uno strumento che riteniamo virtuoso, il primo in Italia e uno dei pochi in essere capace di gestire in rete i beni archeologici e storici ma che deve anche saper pianificare e programmare lo sviluppo del territorio». Un appuntamento, a numero chiuso per le misure anticovid, e solo su invito, che è stato allargato anche ai comuni limitrofi, «quelli delle colline metallifere e Castagneto, per le similitudini e analogie. Questo convegno ha l'ambizione di essere di livello nazionale, un tema che non è solo della Val di Cornia ma ha valenza regionale», tant'è che chiuderà i lavori della mattina il presidente della Regione Eugenio Giani. Interverranno tutti i sindaci soci della Parchi, tutti i vecchi sindaci che si sono susseguiti dalla nascita della società ad oggi, tutti i presidenti.

Anche le ex miniere di Campiglia tra i luoghi da visitare del sistema dei Parchi val di Cornia

GLI INTERVENTI

Ci saranno tra gli altri l'ex presidente Massimo Zucconi e Salvatore Settis, le conclusioni di Eugenio Giani

Ad aprire la prima parte del convegno sarà Massimo Zucconi architetto e ex presidente della Parchi, seguirà Salvatore Settis, e un amministratore della Parchi. Nella seconda parte ci saranno gli interventi di Roberto Grossi Università di Firenze, Elena Pianea direttrice responsabile direzione beni, istituzioni, attività culturali e sport Regione Toscana e Giuliano Volpe presidente Federazione consulte universitarie di archeologia. Le conclusioni saranno tenute dal presidente Eugenio Giani. Nel pomeriggio ci sarà la tavola rotonda su 'La Parchi quale strumento di promozione e valorizzazione del territorio. Riflessione sulle strategie di sviluppo e sulla nuova stagione di politiche sovracomunali'. Al termine le conclusioni saranno tenute da un rappresentante del Ministero della cultura. Il convegno si potrà seguire on line.

m. p.